

Click to prove
you're human



Stabilizzazioni poste italiane 2025

È una mini rivoluzione che rischia di avere ripercussioni sul servizio di consegna della posta nelle case, quella che partirà dal 26 maggio in città e nei paesi dell'hinterland. Ci sono sempre più pacchi e sempre meno corrispondenza da consegnare, così Poste Italiane ridurrà il numero dei portalettere che fanno capo al Centro di recapito di via Buttarò da 47 a 33 unità. Dal centro di Redona, è bene infatti ricordarlo, dipendono anche le consegne per i Comuni di Orto al Serio, Grassobbio, Azzano, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone, Ranica e Villa di Serio. Si tratta di una rimodulazione degli incarichi, non un taglio di personale, precisa l'azienda. I 14 lavoratori saranno riassegnati ad altre posizioni: alcuni di loro verranno «dirottati» su altri servizi (prevalentemente la consegna di pacchi e prodotti prioritari), altri assumeranno la titolarità di una zona che ne è attualmente sprovvista. «Preoccupazione inevitabili» Per i sindacati il cambiamento avrà però conseguenze sia sulla qualità del servizio di consegna della corrispondenza - che già avviene a giorni alterni -, sia sul lavoro dei portalettere. «Dovranno coprire territori più ampi, con maggiori distanze da percorrere e volumi di lavoro in aumento, in un contesto già reso difficile dalla distribuzione a giorni alterni - è la preoccupazione di Alessandro Esposito, funzionario Slc Cgil Bergamo -. Poste Italiane continua a dichiarare che la corrispondenza cartacea è in calo, ma quasi tutti i prodotti oggi richiedono tracciatura via palmare e gestione delle raccomandate. Un'organizzazione così ridotta solleva inevitabili preoccupazioni anche sul piano della sicurezza psicofisica per chi lavora». Organico ridotto di un terzo Negli ultimi dieci anni, ricordano i sindacati, l'organico dei portalettere di città e hinterland si è ridotto addirittura a un terzo: «Allora erano più di 100 - prosegue Esposito -, con la nuova riorganizzazione passeranno a 33. Questo significa che dai 600 civici che hanno in carico attualmente a testa, i portalettere arriveranno ad averne fino a un migliaio, su un territorio di circa 150mila residenti». «Serve una discussione vera sulle prospettive del recapito e sul rispetto dei diritti»Giovedì 15 maggio l'ultimo incontro tra azienda e sindacati a Milano: «Non si possono fare tagli su un servizio pubblico essenziale - conclude Esposito -. Serve una discussione vera sulle prospettive del recapito e sul rispetto dei diritti di chi garantisce ogni giorno questo lavoro». «Nuove esigenze del mercato» Nel frattempo Poste Italiane ribadisce che non sta operando alcun taglio del servizio pubblico, né riduzione di organico: «E in corso una rimodulazione organizzativa che tiene conto delle mutate esigenze del mercato che vedono una forte crescita del volume dei pacchi e un sensibile calo della corrispondenza tradizionale - spiega l'azienda in una nota -. Sono in corso i tavoli con le parti sociali per poter garantire la migliore organizzazione del lavoro e continuare ad offrire un servizio di qualità ai cittadini e alle imprese del territorio, creando anche una stabilizzazione del lavoro flessibile sul territorio». «Fondamentale garantire il servizio» Alla segnalazione della Cgil si unisce Federconsumatori Bergamo, che evidenzia le ricadute sulla cittadinanza: «Questa riduzione rischia di compromettere la puntualità della consegna della corrispondenza - dichiara il presidente Christian Perria - creando disagi soprattutto a chi riceve ancora bollette, raccomandate o comunicazioni importanti su carta. È fondamentale che venga garantito un servizio efficiente, ma senza che a pagare siano i lavoratori». In arrivo oltre 7.500 stabilizzazioni e nuove assunzioni Poste Italiane nel biennio 2025-2026. La società ha siglato un nuovo accordo con i sindacati di settore su occupazione e politiche attive. Prosegue invece il confronto tra l'azienda e le organizzazioni sindacali sullo smart working e sulle indennità per i lavoratori delle Poste. Ecco tutti i dettagli sull'intesa, quali sono le novità in arrivo e gli interventi previsti. NUOVO ACCORDO SINDACATI - POSTE ITALIANE SU ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI Un importante accordo sindacale per il biennio 2025 - 2026 è stato raggiunto tra Poste Italiane e i principali sindacati di settore - Cisl Slp, Confsal Comunicazioni, Falp Cisal e Fnc Ugl. L'intesa prevede stabilizzazioni e nuove assunzioni per oltre 7.500 lavoratori, segnando un punto di svolta per l'organico aziendale e la gestione delle politiche attive del lavoro. Le stabilizzazioni saranno effettuate attingendo da una graduatoria composta da lavoratori con almeno 12 mesi di contratto a tempo determinato. In sostanza saranno aperte nuove graduatorie Poste Italiane per le assunzioni a tempo indeterminato dei c.d. CTD (contratti a tempo determinato), al fine di stabilizzare chi ha già lavorato nelle Poste. Vediamo nel dettaglio tutte le assunzioni e stabilizzazioni previste. I NUMERI DELL'ACCORDO Le 7500 assunzioni e stabilizzazioni previste dall'intesa siglata tra le OO.SS. e Poste Italiane saranno così distribuite: 5.447 assunzioni nel settore recapito; 500 assunzioni nel settore smistamento; 1.600 assunzioni nella rete commerciale. Si tratta in totale di 7.547 posti di lavoro, di cui 5.947 per postini, operatori di sportello e altri addetti e operatori per le attività di recapito e smistamento della posta. Parallelamente, ci saranno 1.171 conversioni contrattuali: 811 nel recapito e 360 nello smistamento. In totale, l'accordo porterà a 9.318 interventi occupazionali tra politiche attive, stabilizzazioni e nuove assunzioni. Oltre all'accordo su occupazione e nuovi posti di lavoro Poste Italiane, è stata avviata una discussione su altri temi fondamentali come lo smart working e nuove indennità, che saranno definiti nei prossimi incontri. Vediamo di seguito i punti principali del confronto. RIORGANIZZAZIONE DEL MERCATO PRIVATI E SPERIMENTAZIONE DI NUOVI ORARI Un'importante novità riguarda la divisione Mercato Privati, per cui è stato finalmente quantificato l'organico complessivo, suddiviso per filiali. Questo risultato, definito dai sindacati come "eclatante", garantisce stabilità e blocca eventuali tentativi di riduzione progressiva del personale. Nei grandi centri urbani, inoltre, sarà introdotta una sperimentazione dell'orario lavorativo su cinque giorni settimanali, una misura che potrebbe avere un impatto significativo sulla gestione e il benessere del personale. RESTA APERTA LA DISCUSSIONE SULLO SMART WORKING Poste Italiane si è dichiarata disponibile a prorogare lo smart working, ma i dettagli operativi saranno oggetto di una riunione specifica nei prossimi giorni. Questa apertura rappresenta un importante passo avanti verso una maggiore flessibilità lavorativa. I sindacati, nel frattempo, sottolineano che il successo dell'accordo ha consentito il ritiro delle procedure conflittuali avviate nei mesi precedenti. Noi vi terremo aggiornati sulle nuove assunzioni Poste Italiane. Continuate a seguirci per restare informati e iscrivetevi gratuitamente alla newsletter gratuita e al canale Telegram per essere avvisati su tutte le novità. ALTRE ASSUNZIONI POSTE ITALIANE Vi ricordiamo che Poste Italiane recluta costantemente personale durante l'anno, sia portalettere che operatori di sportello e altri profili. Per tutte le informazioni su come lavorare in Poste Italiane e sulle selezioni per postini e altre figure professionali potete visitare questa pagina. Inoltre, l'azienda ha in programma nuove assunzioni con contratti a tempo determinato (CTD) nei prossimi mesi e intende reclutare 3596 risorse entro Aprile 2025. Per tutti i dettagli vi invitiamo a leggere questo approfondimento. Vi segnaliamo, inoltre, che è stato approvato in via definitiva il nuovo CCNL di Poste Italiane per il periodo 2024 2027. Per tutte le informazioni e per scaricare e consultare il nuovo contratto del personale Poste potete visitare questa pagina. CONSIGLI E SCAMBIO INFORMAZIONI, GRUPPO TELEGRAM ASSUNZIONI POSTE ITALIANE Per restare aggiornati su tutte le novità e le opportunità di lavoro in Poste Italiane abbiamo creato questo Gruppo Telegram, utile per chiedere consigli e scambiare informazioni. COME CANDIDARSI PER LAVORARE IN POSTE ITALIANE Poste Italiane raccoglie le candidature tramite questa piattaforma riservata alle selezioni di personale (Lavora con noi), dove vengono pubblicati gli annunci relativi alle opportunità di impiego. Gli interessati alle assunzioni Poste Italiane possono visitarla per prendere visione delle posizioni aperte al momento e candidarsi online, inviando il cv tramite l'apposito form. ALTRE RICERCHE DI PERSONALE E AGGIORNAMENTI Vi invitiamo a visitare la nostra sezione riservata alle aziende che assumono per conoscere altre interessanti opportunità di impiego. Iscrivetevi alla nostra newsletter e al canale Telegram, e seguite la nostra pagina Facebook, per ricevere gli aggiornamenti su tutte le novità. Potete restare aggiornati anche seguendo il canale Whatsapp, il canale TikTok @ticonsigliounlavoro e l'account Instagram, e seguendoci su Google News cliccando su "seguì". © RIPRODUZIONE RISERVATA. Tutti gli annunci di lavoro pubblicati sono rivolti indistintamente a candidati di entrambi i sessi, nel pieno rispetto della Legge 903/1977. Per restare aggiornato iscriviti alla nostra newsletter gratuita e al nostro Canale Telegram. Segui su Google News cliccando in alto su "seguì". Poste Italiane - fonte Ansa - sicilianews24.itPoste Italiane si prepara ad assumere migliaia di dipendenti per il lavoro più antico che ci sia: tutti possono candidarsi Poste Italiane sorprende tutti con una nuova campagna di assunzioni che coinvolge migliaia di lavoratori in tutta Italia. Una notizia che ha attirato immediatamente l'attenzione.Sì, perché si parla di posti per uno dei mestieri più antichi che esistano, e stavolta le porte sembrano davvero aperte a tutti.Ma di cosa si tratta esattamente? E perché è così facile accedere? Continua a leggere per scoprirlo.Migliaia di posti di lavoro per il mestiere più antico al mondoC'è chi dice che sia il primo vero lavoro che l'umanità abbia mai conosciuto. Ed è proprio questo mestiere che oggi torna protagonista, grazie a un'imponente campagna di assunzioni di Poste Italiane, diramata in tutta Italia. Ma cosa rende questo impiego così particolare? Forse il fatto che, nonostante la sua longevità, è ancora oggi uno dei più richiesti e di quelli meglio retribuiti. O forse perché, a sorpresa, l'accesso risulta davvero aperto a tutti, senza distinzioni: giovani, adulti, persone in cerca di stabilità o di una nuova occasione.Nessun limite insormontabile e nessuna barriera: l'importante è avere determinazione, spirito pratico e voglia di mettersi in gioco. Il resto? Lo scoprirai una volta assunto. Passa pertanto al prossimo paragrafo per scoprire chi può accedere all'offerta, come candidarsi e perché potrebbe essere il momento giusto per provarci. Aperte le assunzioni (Foto: Pexels) - Sicilianews24.itPoste Italiane: tutti i dettagli sulle assunzioni in arrivoIl lavoro in questione? Nessun mistero: parliamo delle assunzioni previste da Poste Italiane, che ha appena siglato un importante accordo con i principali sindacati del settore, nonché Cisl Slp, Confsal Comunicazioni, Falp Cisal e Fnc Ugl. Al centro dell'intesa ci sono oltre 7.500 stabilizzazioni e nuove assunzioni nei prossimi mesi in tutto il Bel Paese. I posti saranno così suddivisi: 5.447 nel settore recapito, 500 nel settore smistamento e infine 1.600 posti nella rete commerciale. A beneficiare della misura saranno in particolare i lavoratori con almeno 12 mesi di contratto a tempo determinato, grazie all'attivazione di graduatorie dedicate. D'altronde si sa, in Italia, le Poste esistono da ben prima che il mondo cambiasse per sempre nel 1900. Resta inoltre aperto il tavolo di confronto tra enti e sindacati in relazione a smart working e indennità per i lavoratori. In altre parole, ci troviamo di fronte ad una vera e propria svolta per migliaia di persone, grazie all'impegno dell'azienda nella creazione di occupazioni in un settore tanto antico quanto stabile, quale quello dei servizi postali e della logistica. Poste Italiane ha raggiunto un accordo con i principali sindacati per l'assunzione e la stabilizzazione di oltre 7.500 lavoratori tra il 2025 e il 2026. L'accordo mira a garantire stabilità nel settore e migliorare le condizioni di lavoro per il personale già in forza, includendo nuove politiche attive e un'organizzazione rinnovata. In questo articolo vedremo nel dettaglio quali sono le novità, i vantaggi per i lavoratori e le prospettive future in ambito di politiche occupazionali e smart working per il personale di Poste Italiane. Nuove assunzioni e stabilizzazioni: cosa prevede l'accordo tra Poste e sindacati Il recente accordo tra Poste Italiane e i sindacati CISL SLP, Confsal Comunicazioni, FAILP CISAL e FNC UGL rappresenta un'importante svolta per l'azienda e per i lavoratori del settore postale. L'intesa prevede più di 7.500 nuove assunzioni e stabilizzazioni per il periodo 2025-2026, suddivise tra diverse tipologie di intervento, dalle assunzioni dirette alle trasformazioni di contratti a tempo indeterminato. Le politiche di assunzione includono una vasta gamma di interventi, tra cui stabilizzazioni nel recapito e nello smistamento, e nuove assunzioni nel settore "Mercato Privati". L'obiettivo è garantire stabilità all'organico e rispondere alla necessità di incrementare la forza lavoro per far fronte alla crescente richiesta di servizi logistici e di comunicazione. Dettagli sugli interventi: oltre 5.000 stabilizzazioni e nuove assunzioni Nello specifico, l'accordo prevede: 5.947 stabilizzazioni per il settore del recapito e dello smistamento, di cui 5.447 nel recapito e 500 nello smistamento; 1.171 conversioni per l'attività di recapito e smistamento; 1.600 nuove assunzioni nel settore "Mercato Privati", con l'obiettivo di migliorare il servizio al cliente e aumentare la presenza di personale qualificato nelle filiali. Le stabilizzazioni rappresentano un'importante opportunità per molti lavoratori che hanno già accumulato esperienza in Poste Italiane, offrendo loro la possibilità di ottenere un contratto a tempo indeterminato e una maggiore sicurezza economica. Al tempo stesso, le nuove assunzioni permetteranno all'azienda di potenziare le proprie risorse umane, affrontando le sfide di un mercato in continua evoluzione. Settimana lavorativa di 5 giorni e smart working: quali novità? Oltre agli interventi sulle assunzioni e sulle stabilizzazioni, l'accordo include anche importanti novità sulla settimana lavorativa e lo smart working. In particolare, è stata prevista una sperimentazione della settimana lavorativa di 5 giorni negli uffici postali delle aree metropolitane. Questa iniziativa mira a migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e privata per il personale coinvolto. Sul fronte dello smart working, Poste Italiane e i sindacati hanno concordato di discutere una possibile proroga dell'attuale accordo, con l'obiettivo di garantire maggiore flessibilità per i lavoratori che possono svolgere le loro attività da remoto. Questo aspetto sarà definito nei prossimi incontri tra le parti. Le nuove indennità: cosa cambia per i lavoratori Un altro punto importante dell'accordo riguarda le indennità per il personale di Poste Italiane. In un prossimo incontro, verrà definita l'indennità di relazione, prevista dall'articolo 77 del contratto collettivo nazionale di lavoro. Gli importi giornalieri delle indennità andranno dai 5,50 euro per gli OFE (Operatori Front End), ai 6 euro per gli SCF e SCB (Sportellisti con Funzione Commerciale e di Base), fino ai 9 euro per gli SCM (Sportellisti con Mansioni Complesse). Inoltre, nel settore Poste, Comunicazioni e Logistica, con l'adeguamento dei volumi di corrispondenza, è stato definito l'avvio del progetto Rete Corriere, che verrà supportato da 4.645 corrieri e 500 nuovi addetti allo smistamento del segmento pacchi. Questo progetto mira a migliorare l'efficienza del servizio di consegna, rispondendo alla crescente domanda di spedizioni, soprattutto nel settore dell'e-commerce. Con riferimento al percorso di stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato per attività di recapito, definito nell'ambito degli Accordi del 16 maggio e del 27 novembre 2024, sono disponibili la graduatoria "finale" nazionale nonché le graduatorie "finali" provinciali, relative alle 34 province (riportate nella tabella del Comunicato del 18 marzo 2025, consultabile nella sottostante Sezione "Documentazione") che saranno interessate da queste assunzioni. Cliccando sui link di seguito puoi controllare la tua posizione rispettivamente nella graduatoria finale nazionale e nelle graduatorie finali provinciali, in coerenza con la provincia da te opzionata come definitiva - tramite l'apposito applicativo - ovvero, in mancanza di scelta, nella provincia che avevi indicato come "provincia priorità 1" nella prima fase di accesso alla procedura. Consulta la tua posizione nelle graduatorie finali provinciali Consulta la tua posizione nella graduatoria finale nazionale Il numero massimo previsto per le assunzioni in ciascuna provincia interessata è riportato nei documenti (Comunicato del 18 marzo 2025) allegati nella sezione sottostante, dove troverai anche le comunicazioni già precedentemente pubblicate. Se sei in posizione utile per l'assunzione, sarai contattato dall'Azienda per procedere con l'iter d'inserimento. Analogamente a quanto già previsto in sede di assunzione a tempo determinato, ti sarà richiesto di produrre la complessiva documentazione necessaria ai sensi delle norme contrattuali e delle procedure aziendali in materia. Roma, 15 aprile 2025 L'Associazione "Precari in Rete - Poste Italiane" ha lanciato oggi un accurato e dettagliato appello al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Governo, al Parlamento e agli organi di controllo e vigilanza sul lavoro, denunciando le gravi criticità che affliggono i lavoratori precari di Poste Italiane, con particolare attenzione alla drammatica situazione dei portalettere. Il documento, trasmesso anche alle segreterie nazionali dei sindacati di categoria (SLC CGIL, SLP CISL, UIL Poste, CONFISAL Com.ni, FAILP-CISAL, FNC UGL Com.ni) e alla stampa, rivela una realtà sconcertante: un precariato divenuto prassi strutturale, con oltre 100.000 assunzioni a tempo determinato concentrate nel settore del recapito dal 2017; un bilancio inaccettabile di 32.500 infortuni in soli sei anni, culminato nella tragica perdita di 12 vite tra il 2021 e il 2023, e 14 nel triennio precedente; e, aspetto ancor più grave, sistematiche irregolarità retributive, denunciate direttamente dai lavoratori precari, costretti in molte province a rivolgersi all'Ispektorato del Lavoro per ottenere la giusta retribuzione. Dietro l'immagine di eccellenza di Poste Italiane, "Precari in Rete" denuncia una gestione del personale basata su contratti a termine di breve durata, eludendo la normativa sulle causali e mantenendo un elevato numero di lavoratori in una condizione di instabilità cronica. A ciò si aggiunge il part-time involontario, che colpisce circa 10.000 addetti del recapito, prevalentemente donne, con gravi ripercussioni sul loro benessere economico e sociale. Nonostante le numerose assunzioni a tempo indeterminato, l'associazione sottolinea come solo una minima parte dei precari abbia visto concretizzarsi la stabilizzazione, portando a un preoccupante calo dell'organico a tempo indeterminato di ben 22.000 unità dal 2017. La prospettiva della scadenza delle graduatorie per le stabilizzazioni, fissata al 31 dicembre 2026, intensifica l'apprensione per il futuro di migliaia di dipendenti in attesa di un impiego stabile. L'appello denuncia inoltre i costi sociali ed economici insostenibili derivanti dal continuo turnover del personale. I conseguenti disservizi per i cittadini e la carenza di formazione che contribuisce all'allarmante numero di infortuni. Vengono citate le rivelazioni dell'inchiesta "Il postino" di Report, che ha portato alla luce inquietanti situazioni di sfruttamento ai danni dei lavoratori precari. Secondo l'associazione, la chiave per comprendere la diffusione del precariato nel recapito risiede nel bilancio negativo del settore, con perdite che superano i 2 miliardi di euro dal 2017. Questo suggerirebbe una scelta aziendale volta a contenere i costi attraverso l'impiego di personale precario. In tale contesto, l'ipotesi di un'ulteriore privatizzazione di Poste Italiane suscita forti timori sull'effetto che un investitore privato, inevitabilmente orientato al profitto, potrebbe avere sulla qualità del servizio pubblico e sulle condizioni lavorative. I rappresentanti di "Precari in Rete" dichiarano inaccettabile la situazione e sollecitano un intervento urgente del Governo e delle istituzioni per tutelare i diritti dei lavoratori precari che, con il loro impegno quotidiano, assicurano un servizio essenziale per la collettività. In particolare, l'associazione chiede la definizione di un piano di stabilizzazione con tempistiche per il personale precario in graduatoria, la verifica e la sanzione delle irregolarità retributive con il dovuto risarcimento, e una riforma della disciplina dei contratti a termine che introduca l'obbligo di specifiche causali anche per brevi periodi. Si auspica inoltre di promuovere il passaggio a tempo pieno per i dipendenti con part-time involontario e di garantire una vigilanza costante sul rispetto dei diritti di tutti i dipendenti. L'associazione sottolinea anche la necessità di migliorare la sicurezza sul lavoro attraverso formazione adeguata e misure di prevenzione efficaci, richiedere piena trasparenza sul numero di infortuni tra lavoratori precari e valutare l'impatto della privatizzazione sul servizio universale e sulle condizioni di lavoro, antepoendo l'interesse pubblico. Questo contenuto è stato disposto da un utente della community di BlogSicilia, collaboratore, ufficio stampa, giornalista, editor o lettore del nostro giornale. Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore. Se hai richieste di approfondimento o di rettifica ed ogni altra osservazione su questo contenuto non esitare a contattare la redazione o il nostro community manager. Poste Italiane - Fonte:web Poste Italiane, uno dei principali datori di lavoro in Italia, ha avviato una nuova selezione per addetti allo sportello appartenenti alle categorie protette. I candidati selezionati saranno impiegati in 38 città del Centro-Nord, con mansioni legate alla promozione e vendita di prodotti e servizi, oltre alla gestione operativa e amministrativa delle attività di sportello. Questa è un'opportunità concreta per entrare a far parte di una realtà solida e radicata nel territorio, con contratto a tempo determinato e possibilità di stabilizzazione. Le assunzioni interessano numerose città, distribuite in diverse regioni del Centro-Nord. Ecco l'elenco completo: Ancona, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bolzano (è richiesto il patentino di bilinguismo), Brescia, Cuneo, Fermo, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Gorizia, Isernia, Lodi, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Novara, Parma, Pavia, Pesaro-Urbino, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Siena, Sondrio, Treviso, Trieste, Varese, Verbanò-Cusio-Ossola, Vercelli, Verona, Vicenza. Un'occasione diffusa sul territorio che aumenta le possibilità di trovare lavoro vicino alla propria residenza. Per poter accedere alla selezione è necessario possedere i seguenti requisiti: diploma di scuola superiore quinquennale; iscrizione al collocamento mirato, con appartenenza alle categorie protette ex art. 1 della Legge 68/99; grado di invalidità superiore al 45%, o superiore al 33% in caso di invalidità accertata dall'INAIL; disponibilità a lavorare full-time o part-time; patentino di bilinguismo per la sede di Bolzano. Poste Italiane offre un contratto a tempo determinato, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato. Un'opportunità che coniuga stabilità e prospettive di crescita professionale all'interno di un'azienda strutturata e in costante espansione. Le domande di partecipazione devono essere inoltrate entro il 25 maggio 2025. È possibile presentare la candidatura direttamente attraverso il sito ufficiale di Poste Italiane nella sezione dedicata alle opportunità professionali.